



COMUNE DI MANTOVA
Settore Politiche Educative

LA LEZIONE DELLE COSE

LABORATORI

A cura di Ida Foroni

La 'lezione delle cose', viaggio alla scoperta degli oggetti che hanno segnato l'evoluzione della didattica nelle scuole dell'infanzia mantovane, è un itinerario che ripercorre, attraverso gli oggetti, i modelli educativi dei grandi pedagogisti del passato (Fröbel, Montessori, Agazzi, ma non solo), che teorizzarono proposte didattiche mirate a valorizzare il rapporto con le cose. Molti di questi oggetti sono ancora in uso presso alcune scuole mantovane; altri sono stati sostituiti a causa dell'evoluzione del moderno pensiero pedagogico, ma le finalità e gli obiettivi che erano alla base di quelle proposte educative sono ancora importanti e previste dai documenti ministeriali.

Il percorso espositivo sviluppa riflessioni storico pedagogiche o sociologiche sul mondo della scuola e delle pratiche d'uso, e quindi si rivolge quasi esclusivamente ad un pubblico adulto.

Il nostro desiderio è invece quello di rendere i bambini che visiteranno la mostra dei veri ricercatori, attivi, protagonisti: A tale scopo abbiamo predisposto uno spazio-laboratorio nel quale i bambini potranno sperimentare una selezione di materiali didattici visti nell'esposizione, seguendo sia l'originaria presentazione che una più moderna proposta d'uso.

Gli oggetti scelti sono:

le allacciature montessoriane per ricordare quanto è importante educare i bambini all'autonomia dall'adulto, al fare da soli, perché solo così è possibile sperimentare la realtà circostante in modo libero e creativo, senza seguire percorsi prestabiliti e preordinati dagli adulti.

Il colore, una delle proprietà fondamentali della realtà che ci circonda, spesso presentato solo ai fini di conoscenza e attribuzione di nome corretto, ma da noi scelto per ricordare che è causa di reazioni psico- fisiologiche del soggetto che lo percepisce, quindi possibile spunto per lavori sulla corporeità e sulle emozioni.

I labirinti, evoluzione della didattica montessoriana, utilizzando le aste della lunghezza. Questo percorso è stato individuato sia per il valore simbolico dei labirinti, sia per ricordare quanto è importante proporre esperienze educative ai bambini che li accompagnano all'osservazione e conoscenza degli aspetti logico-matematici della realtà che li circonda, aspetti ancora troppo poco considerati nella didattica scolastica moderna.

Le geometrie, proposte per gli stessi motivi sopra descritti, ma soprattutto per permettere ai bambini di giocare e conoscere le figure geometriche, dotate di valore simbolico, e di creare nuove forme e figure attraverso processi di astrazione e simbolizzazione della realtà.

Atelier delle cianfrusaglie, proposta scelta perché riteniamo molto importante permettere al bambino di dare valore alle cose che lo circondano. Si tratta di stimoli ad un approccio creativo e di recupero degli oggetti che utilizziamo ogni giorno. Le "cianfrusaglie" accompagnano all'osservazione della realtà, del mondo che li circonda i piccoli, vero antidoto alla fretta degli adulti e all'attenzione spesso troppo rivolta alle proposte televisive o ai giochi elettronici.

Le seguenti schede operative descrivono le metodologie e i riferimenti delle attività proposte, elencano gli obiettivi perseguibili, presentano un possibile sviluppo operativo, comunque non vincolante, proprio perché siamo in uno spazio laboratoriale, che dovrebbe permettere ai bambini di sperimentarsi liberamente.

Riteniamo comunque importante suggerire agli adulti di suddividere i bambini in piccoli gruppi, per poter vivere situazioni costruttive e piacevoli, e per questo abbiamo allestito lo spazio in angoli dove consigliamo la presenza di non più di tre – quattro bambini.

Questa soluzione organizzativa non è da considerarsi come unica e possibile. Il grande tavolo dell'atelier da infatti la possibilità di sperimentare attività creative sia in piccolo che in grande gruppo.

E' importante che predisporre situazioni in cui l'adulto intervenga il meno possibile e che, allo stesso tempo, facilitino il lavoro dei bambini. Utile sarà accompagnare alla fine il bambino a una riflessione rispetto a quanto ha vissuto e ai processi di lavoro sperimentati.

Creatività non e' intuizione ma sintesi, sintesi della realtà che vive intorno a noi, degli oggetti, delle persone, dei simboli e delle sensazioni che stimolano la nostra percezione.

Creatività e' vedere ogni giorno il mondo in modo nuovo.

Creatività e' vedere come vedono i bambini.

Creatività e' giocare con le cose, creatività e' sapere che nel quotidiano possiamo ancora scoprire le cose più sorprendenti. (Luca Bandirali - CTI Genesys and CRM Siebel Consultant)